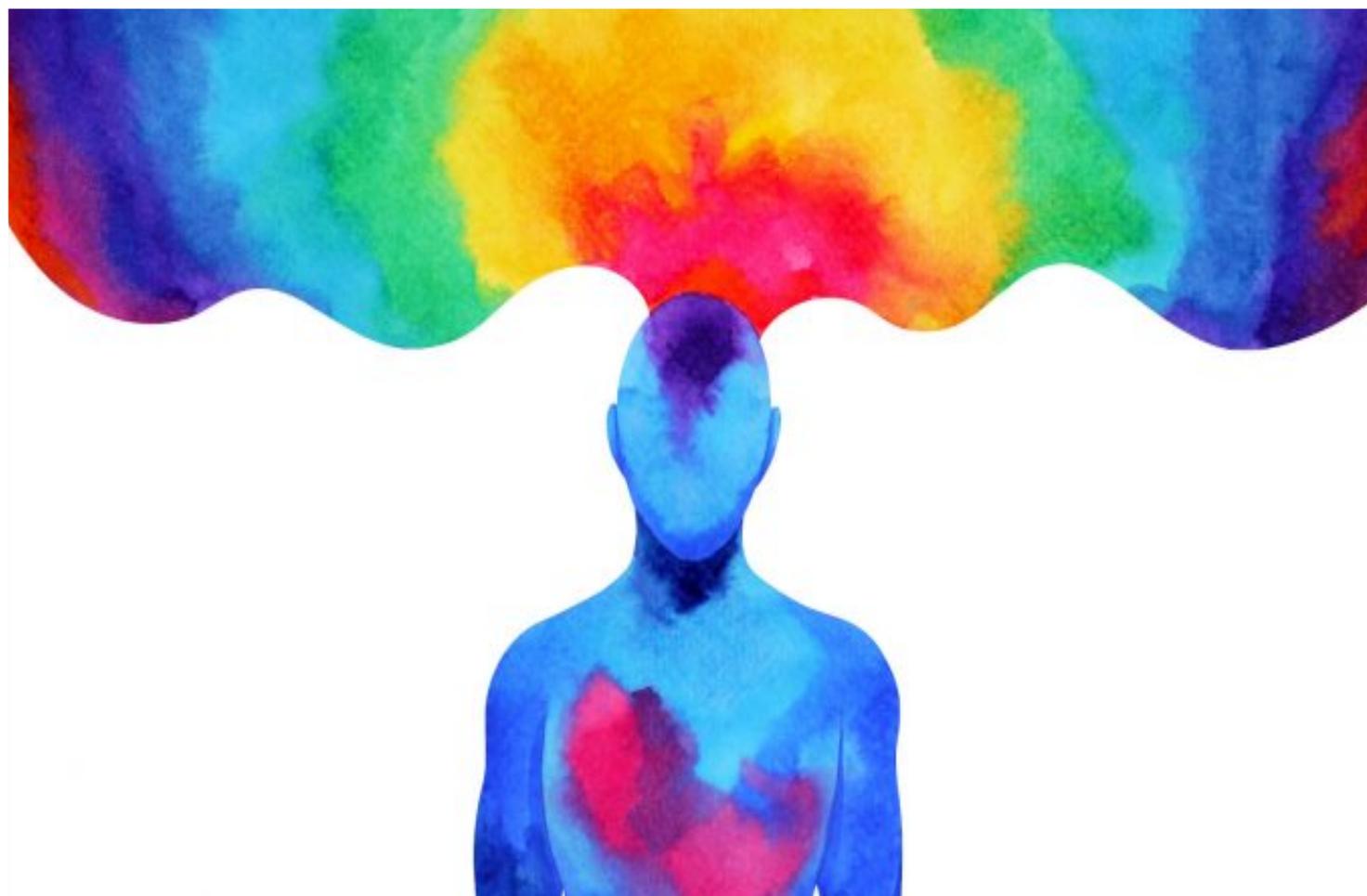


**ISTITUTO COMPRENSIVO CAPPONI  
VIA PESTALOZZI, 13 - MILANO**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2022/2025**



ISTITUTO COMPRENSIVO  
— GINO CAPPONI —

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. CAPPONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6164** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 164*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54** Moduli di orientamento formativo
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 80** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Capponi è composto da 4 plessi. I plessi "A. Gemelli" (scuola secondaria) e "D. Moro" (scuola primaria) si trovano entrambi in zona 5 a Milano, una zona della periferia sud della città, tra l'Alzaia Naviglio Pavese e gli svincoli dell'Autostrada dei Fiori, in un'area urbana residenziale, ben servita dai mezzi pubblici e dai servizi commerciali, caratterizzata da spazi verdi, strutture pubbliche sportive, nonché culturali, come la biblioteca comunale rionale di via Fra Cristoforo, l'associazione "El Pontesell", che ha fatto del recupero del dialetto un vero e proprio manifesto culturale, ed il Centro Ricreativo Culturale Torretta, che organizza corsi e laboratori per tutta la cittadinanza.

L'utenza è composta principalmente da professionisti, piccoli imprenditori e artigiani. La presenza di alunni di origine straniera è di circa il 20%.

Nel quartiere ci sono due ampie zone verdi che favoriscono la socializzazione degli alunni anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nella scuola secondaria di 1° grado "Gemelli" è in corso da tempo una collaborazione con l'Oratorio della chiesa di San Gregorio Barbarigo, che fornisce un servizio di doposcuola in sinergia con il personale docente della scuola.

La presenza della metropolitana rende agevoli gli spostamenti per le uscite didattiche ed offre la possibilità agli abitanti del quartiere di raggiungere comodamente il centro e i luoghi di eventuali eventi che la città propone.

La scuola elementare "G. Capponi" e la secondaria di primo grado "A. Gramsci" si collocano entrambi in zona 6, alla periferia sudovest di Milano, zona servita dalla metropolitana (fermata Romolo) e da una serie di mezzi di superficie che la collegano in mezz'ora al centro o ai comuni limitrofi (Corsico, Assago...). Questo permette l'uso agevole dei mezzi pubblici anche per le uscite didattiche e per partecipare agli eventi che la città offre. La vicinanza alla zona dei Navigli fa sì che quest'area sia un **trait d'union** tra una parte di Milano a forte valenza storica (si pensi alla bellissima chiesa di S. Cristoforo; la stessa scuola Pestalozzi ha più di 100 anni) e un'area residenziale nata negli anni Settanta, composta sia da condomini signorili sia da case popolari.

L'utenza è piuttosto variegata, composta da professionisti, insegnanti di vario grado, piccoli imprenditori, impiegati, operai. La presenza di alunni di origine straniera nelle due scuole si attesta sul 27%.

Nel quartiere due grossi punti di riferimento per i ragazzi della scuola sono gli oratori delle chiese SS Nazaro e Celso e S. Rita (a sud della circonvallazione), che offrono, oltre all'animazione tipica, il servizio di doposcuola scolastico con l'operato di volontari. Allo stesso modo a nord della circonvallazione opera l'oratorio di S. Cipriano, e verso la zona del S. Paolo, l'oratorio di S. Giovanni Bono, che si trova vicino alla



biblioteca S. Paolino, che offre progetti per adulti e per ragazzi delle scuole. Più lontani per l'utenza dei due plessi si trovano gli oratori di S. Bernadetta e della chiesa di via Tre Castelli.

Oltre agli oratori, un punto di aggregazione importante per ragazzi e famiglie è il "Villaggio Barona", un aggregato di edifici che ospitano case, negozi, associazioni a scopo sociale (finanziato dalla chiesa di via Zumbini e dalla fondazione Tassoni): il giardino che si snoda tra le vie Ponti e Zumbini e la piccola piazza costruita tra i negozi costituiscono un punto d'incontro per i ragazzi e le loro famiglie, in una situazione più protetta.

Altre aree verdi nella zona sono il Parco Baden-Powell di via Lombardini (verso i navigli), vicina alla piscina Argelati, frequentata dai ragazzi nei mesi estivi, e il parco Teramo, a ridosso delle risaie del Parco agricolo Sud, ma un po' lontano per i ragazzi (comunque raggiungibile a piedi).

In tutti i plessi si rileva la presenza di un gruppo storico di docenti di ruolo che garantiscono una continuità nell'insegnamento e solidità ai processi didattici.

Le scuole secondarie di 1° grado hanno un numero di sezioni e di classi esiguo, che garantisce maggiore supervisione e attenzione alle necessità degli alunni e delle famiglie.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC G. CAPPONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CY00P
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Telefono	0288444729
Email	MIIC8CY00P@istruzione.it
Pec	miic8cy00p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscapponi.edu.it

### Plessi

---

#### PRIMARIA GINO CAPPONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY01R
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Numero Classi	23
Totale Alunni	477

#### PRIMARIA DOMENICO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY02T



Indirizzo	VIA PESCARENICO 6 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	362

## SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CY01Q
Indirizzo	VIA TOSI MALAGA 21 - 20143 MILANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	394

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo "G. Capponi" è nato nell'anno scolastico 2000/01; con le sue quattro scuole, è ubicato nella zona sud ovest di Milano. I plessi "G. Capponi" e "A. Gramsci" sono vicino al Naviglio Grande; I mezzi di trasporto che collegano l'Istituto con la stazione "Porta Genova" della metro Linea Verde sono le linee: 2, 325, 74, 47 e la metropolitana linea verde, fermata Romolo. I plessi "D. Moro" e "A. Gemelli" sono vicino a Naviglio Pavese; la fermata della metropolitana più vicina è "Famagosta" della linea verde.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	Ludoteca	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
	Aula lettura	3
<b>Aule</b>	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre-scuola e giochi serali	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Monitor interattivi	50



## Risorse professionali

Docenti	158
Personale ATA	30

### Approfondimento

---

Si allegano funzionigramma e organigramma relativi all'anno scolastico 2023/2024

### Allegati:

organigramma\_2023\_2024 .pdf



## Aspetti generali

### Aspetti Generali

#### Finalità istituzionali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".

(Indicazioni nazionali 2012)



Il personale scolastico che opera nell' Istituto "G. Capponi" condivide un'idea di scuola dove è possibile realizzare lo sviluppo del capitale umano e si impegna a coinvolgere gli alunni e i genitori nel progetto di realizzazione di questo tipo di scuola. Noi crediamo in una scuola con le seguenti caratteristiche:

scuola innovativa, scuola inclusiva, scuola affettiva, scuola cooperativa che armonizzi tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.

Il nostro intento è quello di costruire una scuola accogliente, organizzata e attiva, che promuova cultura, sostenga la progettualità degli studenti, collabori con le famiglie e interagisca con il territorio, del quale deve saper leggere i cambiamenti, affermando i valori della convivenza democratica. Riteniamo che sia fondamentale agire prima sul piano dei valori e successivamente su quello dei saperi, perché solo se ci sono valori si possono costruire i saperi.

I valori che intendiamo promuovere sono:

- partecipazione: costruire il senso di identità e di appartenenza all'ambiente, al gruppo;
- cooperazione: agire insieme per un'idea comune;
- responsabilità: rispettare le regole, assumere incarichi, tenere fede ai patti;
- pacifica convivenza, tolleranza e rispetto di culture diverse.

Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, ma attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole è la nostra mission.

Costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità



locale è la nostra vision. Avere come motto l' "I Care " di Don Milani, interessarci e prenderci cura di ognuno nella sua individualità, per condurlo a rispondere creativamente al mondo ed aiutarlo a trovare la strada per una piena e personale realizzazione. Nel PTOF della scuola trova esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, deliberato dal CLI il 9 giugno 2021 e dal Collegio Docenti il 30 giugno 2021, che si basa su una lettura attenta del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento da perseguire all'insegna della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, che privilegino non una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, ma una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, che valorizzi al massimo l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

La scuola è inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

Tre sono le dimensioni della scuola inclusiva:

- creare cultura inclusiva;
- produrre pratiche inclusive;
- sviluppare pratiche inclusive.

La scuola deve, al tempo stesso, valorizzare le potenzialità dei suoi alunni migliori e prendersi cura di quelli che manifestano maggiori fragilità. La sfida dell'IC Capponi è coltivare l'idea dell'eccellenza e, insieme, quello dell'equità. Per costruire cultura inclusiva si deve mirare a costruire comunità ed affermare valori inclusivi. Le indicazioni per il Curricolo del 1° ciclo sottolineando la centralità della



persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	ALLA SCUOLA COME COMUNITÀ
<p>“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.</p> <p>In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano domande esistenziali, di significato.”</p>	<p>“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.</p> <p>La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.</p> <p>L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per</p>	<p>“L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.</p> <p>La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.</p> <p>L’acquisizione dell’autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche.</p> <p>Grazie ad essa si è già avviato un</p>



	<p>l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria."</p>	<p>processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.</p> <p>In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria.</p> <p>La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quella "dell'insegnare ad essere".</p>
--	--	--

Produrre politiche inclusive significa sviluppare la scuola per tutti e organizzare il sostegno alla diversità. Una scuola che include deve cambiare la sua cultura pedagogica tradizionale e la sua organizzazione didattica, che deve essere caratterizzata da grande flessibilità, perché deve inventare soluzioni adeguate alle diverse esigenze degli alunni. La scuola deve diventare competente nell'accoglienza e "su misura"; non deve essere più scuola per tutti, ma scuola per ognuno.

Sviluppare pratiche inclusive, infine, vuol dire coordinare l'apprendimento e mobilitare risorse, predisporre percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati, intendendo per individualizzazione la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati alla possibilità che l'alunno ha di raggiungerli; personalizzazione è il modo di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.



Una didattica che si prende cura dell'alunno dà molta importanza all'ambiente di apprendimento, che deve:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei discenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Una didattica inclusiva adotta strategie didattiche inclusive: tutoring, cooperative learning, sfondo integratore, ricerca, metacognizione, problem solving, learning by doing. Per realizzare il nostro progetto di scuola teniamo presente i seguenti fattori di qualità:

- LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE, per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche;
- LA COLLEGIALITÀ, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni;
- LA RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE, per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza;
- LA FLESSIBILITÀ, per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà;
- LA FORMALIZZAZIONE, per raccogliere la documentazione indispensabile per il controllo, la verifica e l'individuazione di nuove strategie;
- L'IMPEGNO OTTIMALE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE;
- IL RAPPORTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE;
- LA VALUTAZIONE e L'AUTOVALUTAZIONE, per attribuire senso e valore al percorso di apprendimento degli alunni, per adeguare l'intervento didattico, per promuovere consapevolezza e riflessione metacognitiva;
- LA DISPONIBILITÀ ALLA SPERIMENTAZIONE, ALL' INNOVAZIONE, ALL' AGGIORNAMENTO.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Il curriculum verticale come strumento di continuità

---

L'Istituto Capponi ha elaborato il curriculum verticale che viene attuato in tutte le classi, dalla prima della Scuola Primaria alla classe terza della Secondaria di I grado.

L'intento è quello di offrire agli studenti un percorso di apprendimento continuativo e coerente con gli obiettivi che la Scuola si prefigge. Le attività poste in essere per realizzare questo percorso coinvolgono i docenti e gli studenti, sul piano formativo e didattico.

In particolare, l'Istituto mette in atto:

- Elaborazione e utilizzo di unità di apprendimento interdisciplinari;
- promozione della collaborazione tra docenti per l'attuazione di una didattica innovativa: didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo;
- costruzione di rubriche di valutazione delle competenze, per definire forme di interventi mirati e di tutoraggio.

Il percorso che si vuole portare avanti è quello di aggiornare e monitorare costantemente la realizzazione di un percorso verticale per ogni studente, incentivando le eccellenze e assicurando a ogni studente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La sinergia tra le attività poste in essere per realizzare questo percorso potrebbe assicurare il raggiungimento delle priorità desunte dal rapporto di autovalutazione, tenendo conto degli obiettivi di processo individuati.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e utilizzare unità di apprendimento interdisciplinari.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la collaborazione dei docenti per l'attuazione di una didattica innovativa: didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire la rubrica di valutazione delle competenze sociali, per definire forme di interventi mirati e tutoraggio.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Elaborare e utilizzare programmazioni in continuità verticale.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### L'ICS CAPPONI

Aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute - Lombardia" (Rete SPS) con i seguenti compiti :

- promuovere la conoscenza del Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute e delle attività programmate all'interno del corpo docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale;
- favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella programmazione e realizzazione delle attività;
- promuovere la cultura della salute nella scuola e nella comunità locale;
- analizzare i bisogni della scuola sui temi di salute;
- progettare e coordinare la realizzazione delle attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti con criteri di Buona Pratica;
- tenere i rapporti con gli stakeholder e gli interlocutori esterni;
- raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete. In particolare il Profilo di Salute della scuola è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi.

#### SCUOLA PRIMARIA

Modello A SCUOLA SENZA ZAINO, adottato nelle due scuole primarie dell'istituto.

Il modello si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità, comunità e sull'approccio al curriculum globale. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva,



corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna

Aule pensate e realizzate in modo che risultino accoglienti, ordinate, gradevoli, ricche di materiali, curate esteticamente.

L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

#### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

#### SCUOLA DELLA RESPONSABILITÀ

Dall' a. s. 2018/19 il modello Senza Zaino sarà attuato anche nella scuola secondaria di 1° grado e si chiamerà " Scuola della Responsabilità".

Della metodologia Senza Zaino si condivide "l'approccio globale al curriculum" con i tre valori fondanti della visione Senza Zaino:

#### Comunità

Gli alunni apprendono anche in modo cooperativo, sviluppano la capacità di gestire la vita della classe e della scuola.

Gli insegnanti si scambiano esperienze, riflessioni e documentazione. La progettazione di plesso e di



team è condivisa.

Il dirigente scolastico sostiene il progetto, tiene i contatti con gli alunni, i genitori e tutto il personale della scuola coinvolto.

I genitori partecipano per la manutenzione dei locali scolastici, agli eventi organizzati dalla scuola, vengono informati puntualmente sulle scelte educative.

#### Responsabilità

Gli alunni sono coinvolti nel proprio apprendimento, avendo anche opportunità di autovalutarsi, progettare e scegliere le attività.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti sono impegnati in un percorso di formazione sulla valutazione e autovalutazione, per mettere in pratica una valutazione autentica, formativa. Una valutazione come valorizzazione che stimoli autonomia, indipendenza, capacità di agire, miglioramento. La valutazione formativa è un percorso complesso, fondato sull'attenzione al processo di apprendimento e non tanto ai risultati: spesso focalizzandosi troppo su questi ultimi, ci si dimentica dell'importanza della didattica che si occupa proprio dei percorsi formativi. Uno degli scopi fondamentali della valutazione formativa è quella di regolare il sistema di insegnamento- apprendimento, è uno strumento insostituibile di costruzione di strategie didattiche e attribuisce valore alla costruzione di conoscenze realizzata dagli allievi, che deve essere graduale e deve sollecitare l'utilizzo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, sempre in un'ottica di miglioramento, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento che è a garanzia del successo formativo di ognuno. Le informazioni rilevate dal processo valutativo sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli allievi e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Le informazioni rilevate consentono agli insegnanti di ridefinire, collegialmente e periodicamente la progettazione dell'attività didattica, di migliorarla costantemente, di valorizzare tutte le risorse disponibili, di superare eventuali difficoltà e problemi.

La valutazione non può prescindere dall'autovalutazione che è usata come strumento per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli allievi, valori fondanti del modello Senza Zaino. A questo scopo, si impiegano vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli allievi a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in una giornata scolastica. Nel contesto di una scuola come quella che il modello vuole realizzare, in cui gli studenti apprendono per "se stessi" e non per il voto o per



accontentare qualcuno, il ruolo della valutazione, infatti è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli allievi di auto-regolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo, di informare i genitori sui criteri utilizzati dal docente per la valutazione. Per criteri si intende sia cosa si valuta, sia perché, sia come che quanto.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione nella scuola primaria assume maggiore rilievo rispetto al processo di apprendimento; la nuova normativa, infatti, si adegua alle nuove forme di valutazione emerse negli ultimi anni, centrate principalmente sui percorsi intrapresi da ciascun alunno, piuttosto che sull'analisi dei contenuti appresi. Per un'analisi più approfondita si rimanda all'apposita sezione.

#### SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha portato avanti un percorso di riorganizzazione degli spazi scolastici, adeguati alle innovazioni didattiche e metodologiche, nonché all'uso consapevole delle tecnologie. Nella scuola secondaria di 1° grado le aule sono dotate da più strumenti tecnologici. Le classi sono flessibili e trasformano lo spazio-aula in un laboratorio attivo di ricerca.

La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione: tablet, LIM; l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer, l'utilizzo delle app di Google Suite For Education. Sono stati ristrutturati nuovi spazi condivisi, quali il laboratorio di scienze e quello di arte.

Nella scuola primaria sono stati realizzati laboratori di falegnameria, di musica, di teatro, di arte, ludoteca, e aule tematiche. Nella Scuola Primaria Capponi il laboratorio di informatica è stato trasformato in aula STEAM, luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie, dove le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici e sono la scintilla per costruire un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti sono impegnati in un percorso di formazione sulla valutazione e autovalutazione, per



avvicinarsi alla valutazione autentica.

La valutazione è un mezzo per orientare il lavoro dei docenti, per fare il punto della situazione sulle competenze e conoscenze acquisite dagli alunni, per rendere flessibile la progettazione delle attività, per riadeguare continuamente il percorso programmato in funzione dei problemi che si pongono nella fase attuativa. È qualcosa di dinamico che svolge un ruolo regolativo, di orientamento. La valutazione non può prescindere dall'auto-valutazione, che deve essere usata come strumento potente per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni, valori fondanti del modello Senza Zaino. Si impiegano, a questo scopo, vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli alunni a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in ogni giornata scolastica. Nel contesto di una scuola come quella che il modello vuole realizzare, in cui gli studenti apprendono "per se stessi" e non per il voto o per accontentare qualcuno, il ruolo della valutazione, infatti, è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli alunni di auto-regolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo, di informare i genitori sui criteri utilizzati dai docenti per la valutazione. Per criteri si intende sia il cosa si valuta, sia il perché, sia il come che il quanto.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione nella Scuola Primaria assume maggiore rilievo rispetto al processo di apprendimento; la nuova normativa, infatti, si adegua alle nuove forme di valutazione emerse negli ultimi anni, centrate principalmente sui percorsi intrapresi da ciascun alunno piuttosto che sull'analisi dei contenuti appresi. Per un'analisi più approfondita si rimanda all'apposita sezione.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto intende portare avanti il percorso di innovazione intrapreso attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale che promuove l'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche innovative e l'adeguamento degli ambienti di apprendimento, per favorire esperienze didattiche progettate e realizzate per gli alunni, al fine di conseguire le mete formative programmate.

A questo scopo, i dipartimenti effettuano attività di revisione e adeguamento degli obiettivi curricolari in funzione delle esigenze e degli alunni e degli specifici gruppi classe.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha portato avanti un percorso di riorganizzazione degli spazi scolastici, adeguati alle innovazioni didattiche e metodologiche, nonché all'uso consapevole delle tecnologie.

Nella scuola secondaria di 1° grado sono state realizzate le aule aumentate dalla tecnologia. La classe sono flessibili e trasformano lo spazio-aula in un laboratorio attivo di ricerca. La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione : tablet, LIM, ; l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer, l'utilizzo delle app di Google Suite For Education.

Sono in corso di ristrutturazione nuovi spazi condivisi, quali il laboratorio di scienze e quello di arte.

Nella scuola primaria sono stati realizzati laboratori di falegnameria, musicale, teatrale da una parte, e aule tematiche dall'altra. Nella Scuola Primaria Capponi il laboratorio di informatica è stato trasformato in aula STEAM, luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie, dove le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici e sono la scintilla per costruire un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Attraverso l'individuazione del gruppo di progettazione di Istituto, come previsto dalla normativa, la Scuola potenzierà il processo di innovazione della didattica e degli spazi di apprendimento. Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR "Missione 1.4 - Istruzione" gli arredi delle classi e dei laboratori saranno ripensati e adeguati alle nuove esigenze metodologiche.



## Aspetti generali

L'Istituto Capponi ha costruito il suo curricolo verticale, dove sono esplicitati i traguardi di sviluppo delle competenze che l'alunno deve raggiungere al termine di ogni classe. Il curricolo è pubblicato sul sito della scuola, sezione Didattica.



## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA GINO CAPPONI	MIEE8CY01R
PRIMARIA DOMENICO MORO	MIEE8CY02T

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI

MIMM8CY01Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC G. CAPPONI

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GINO CAPPONI MIEE8CY01R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DOMENICO MORO MIEE8CY02T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI  
MIMM8CY01Q**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA GINO CAPPONI MIEE8CY01R

TEMPO SCUOLA : TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

classi prime: 1 ora a settimana

classi seconde: 1 ora a settimana

classi terze: 1 ora a settimana

classi quarte: 1 ora a settimana

classi quinte: 1 ora a settimana

SCUOLA PRIMARIA DOMENICO MORO MIEE8CY02T

TEMPO SCUOLA : TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

classi prime: 1 ora a settimana

classi seconde: 1 ora a settimana

classi terze: 1 ora a settimana

classi quarte: 1 ora a settimana

classi quinte: 1 ora a settimana

GRAMSCI + GEMELLI MIMM8CY01Q



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO - TEMPO PROLUNGATO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

CURRICOLO PROGETTUALE: 33 ORE

1 ora a settimana - pacchetto di ore: più ore anche non periodiche, si definiscono le modalità orarie più le discipline coinvolte.

CURRICOLO VALUTATIVO

Si valutano attività che si svolgono, definite nel PTOF.

Viene valutato il percorso dello studente (cittadinanza attiva)

Lo studente viene valutato dopo un'osservazione da parte del docente coordinatore: griglia- voto ( scuola secondaria) - giudizio descrittivo ( scuola primaria).

ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE ORARIA

ATTIVITA'	ORE	DOCENTE
<b>PROGETTI INSERITI NEL PTOF:</b>		
ambiente( Green School, Puliamo il Mondo, Orto,...) ConsigliaMi, giornate dedicate, alimentare,....	10	Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Arte
Ed. digitale- cyberbullismo	10	Matematica, Tecnologia
Ed. alla legalità	13	Storia, Arte, Geografia
	<b>Totale ore: 33</b>	

SVILUPPO DEI CONTENUTI IN VERTICALE

Costituzione: perché è nata, come è nata, contenuti fondamentali.



Unione Europea: diritti-doveri dei cittadini; regole e leggi; Dichiarazione Universale dei diritti umani  
La società- scuola; il governo del territorio: 1. decentramento; 2. Comune, Provincia e Regione; 3. Consiglio comunale dei Ragazze/i  
Il Governo dello Stato: Stato e le sue forme, divisione dei poteri, organi dello Stato, ITER legislativo  
Agenda 2030.

Si allega il Curricolo verticale di Educazione civica elaborato a partire dall'anno scolastico 2020/2021



**Allegati:**

Curricolo Ed Cittadinanza - assemblato.pdf



## Approfondimento

---

Nella scuola secondaria di 1° Grado il tempo prolungato è di 36 ore, di cui tre ore di mensa.

Si effettuano tre rientri settimanali nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00

### MONTE ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
italiano	7	6	6	6	6
matematica	6	6	5	5	5
inglese	1	2	3	3	3
geografia	2	2	2	2	2
storia	2	2	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
ed. civica	1	1	1	1	1
musica	2	2	2	2	2
arte e immagine	2	2	2	2	2
ed. motoria	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
religione/attività alternativa	2	2	2	2	2



## Curricolo di Istituto

### IC G. CAPPONI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il percorso formativo per i nostri studenti si concretizza sul piano della flessibilità organizzativa e sul piano dell'innovazione metodologica; esso prevede attività di didattica laboratoriale e di ricerca-azione e tenendo conto delle seguenti macro-aree:

#### L' Accoglienza

L'accoglienza è finalizzata all'incontro e alla crescita personale di ogni studente, indipendentemente dalla religione e dalla propria condizione sociale e di salute. E' finalizzata a favorire lo star bene a scuola. Essa è una modalità operativa da perseguire sempre in ogni circostanza.

#### La Continuità

La continuità educativa è centrata sull'identificazione di un percorso formativo unitario e progressivo di insegnamento – apprendimento.

- coerenza tra la scuola e la famiglia nell'azione di educazione e di istruzione;
- coordinamento didattico tra gli insegnanti di vari ordini di scuola e azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo, in grado di indirizzare le scelte in ordine agli itinerari formativi da seguire.

#### L'Orientamento

Premesso che l'Orientamento favorisce negli alunni la conoscenza di sé e delle loro attitudini e li orienta, ognuno secondo le proprie capacità, verso una scelta futura realistica e più consapevole, questa Istituzione scolastica attiva un percorso mirato, che aiuta gli studenti a:



- conoscere se stessi;
- maturare una propria identità;
- sviluppare una propria capacità decisionale;
- maturare una propria capacità di risoluzione dei problemi;
- leggere e comprendere la storia personale e collettiva;
- formare capacità personali e comunitarie di disponibilità al cambiamento;
- relazionarsi positivamente con gli altri;

In vista di ciò, si cercherà di:

- aiutare a "decifrare" il nostro tempo, individuandone tendenze ed istanze;
- mettere in luce le nuove forme di domanda formativa e i tentativi di risposta educativa.

## **Allegato:**

PROGETTI ISTITUTO CAPPONI 2023 2024.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. È un processo formativo (curriculum = currere, movimento, successione,...) Esso non è solo l'insieme degli obiettivi di apprendimento disciplinare che una scuola si pone. Costruire un CURRICOLO DI SCUOLA significa porre attenzione al PROGETTO EDUCATIVO COMPLESSIVO che la scuola si pone. Il curricolo verticale del nostro istituto è orientato alle competenze e contiene l'individuazione di elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per una continuità di metodo.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo-didattico non è un sistema rigidamente settoriale, ma trasversale. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali



per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché equando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità, essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una società così complessa come la nostra richiede una scuola di grande qualità in grado di stare al passo con il frenetico cambiamento. Le conoscenze diventano obsolete: investire sulla crescita del bagaglio conoscitivo è riduttivo. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze più importanti. Questa competenza richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

OTTO AMBITI DI COMPETENZE CHIAVE Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la Raccomandazione 'relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'. il gruppo di lavoro ha definito otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;



4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto internazionale di apprendimento accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze chiave sopra citate. Comunicazione nella madrelingua Don Lorenzo Milani diceva: "A noi non interessa tanto di colmare l'abisso di ignoranza, quanto l'abisso di differenza. Il fattore determinante è a nostro avviso la padronanza della lingua e del lessico. Non si tratta infatti di fare di ogni operaio un ingegnere e d'ogni ingegnere un operaio. Ma solo di far sì che l'essere ingegnere non implichi automaticamente anche l'essere più uomo". Il desiderio di formare uomini e donne capaci di usare le parole per non essere discriminati, per non essere cittadini di serie B è anche il nostro.

Per questo, oltre al quotidiano lavoro curriculare, si inseriscono i progetti:

- SCRITTURA CREATIVA, in collaborazione con Associazioni del territorio.
- BOOKCITY.
- INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA.
- ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.
- Partecipazione al Progetto del MIUR "LIBRIAMOCI" e "IOLEGGOPERCHÉ", Iniziativa Nazionale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) con lo scopo di promuovere nei ragazzi l'abitudine alla lettura, attraverso una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, coinvolgendo cittadini privati, librerie, biblioteche comunali e case editrici.
- Comunicazione nelle lingue straniere La competenza in una L2 porta a una duplice



riflessione:

1. la capacità di sapersi confrontare con un orizzonte internazionale sia dal punto di vista lavorativo che sociale;

2. è occasione di scambio interculturale e decentramento dal proprio unico e limitato punto di vista. La scuola offre la preparazione finalizzata al conseguimento di certificazioni internazionali in inglese (Trinity e KET) sin dalla scuola primaria e spagnolo (DELE A2 e B1) nella secondaria di I grado

- KET - Certificazione Lingua Inglese KET (Key English Test) della University of Cambridge è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro.

- TRINITY – College of London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Il nostro Istituto è Centro Trinity ed è pertanto abilitato ad organizzare esami in sede per il rilascio della certificazione della conoscenza della lingua inglese. I Corsi di primo livello (grade 1,2,3) e di secondo livello (grade 4) sono rivolti a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte Primaria e agli studenti della scuola secondaria di I grado. Le iscrizioni sono aperte anche agli studenti del territorio.

- Certificazione Lingua Spagnola DELE

- Altre attività proposte per l'approfondimento della lingua inglese:

- la realizzazione di Citycamp estivi, con docenti madrelingua, presso le strutture scolastiche;

- viaggi studio in Gran Bretagna per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria;

- la possibilità di contatti con altri istituti nel mondo tramite i progetti E-Twinning;

- **COMPETENZA MATEMATICA e COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA:**



consapevoli della luminosa storia scientifico- matematica del nostro Paese, non possiamo non lamentare i limiti che la ricerca e l'innovazione scientifica soffrono oggi. La nostra parte consiste in un lavoro per dare solide basi logico-matematiche nell'orario curriculare, preparare ai test Kangourou e alla partecipazione al rally di matematica, a laboratori scientifici organizzati da associazioni e musei del territorio. Saranno proposti laboratori di Robotica e attività di coding, a partire dalla scuola primaria.

- RALLY di MATEMATICA: l'Associazione Rally Matematico Transalpino di Milano è un'associazione culturale, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi, attraverso giochi e attività con lo scopo di migliorare l'apprendimento della matematica tramite il confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Questo confronto fra classi, nell'ambito della risoluzione dei problemi, coinvolge molte classi della primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Gli allievi delle classi affrontano le prove in gruppo, cooperando per risolvere ogni quesito e spiegando anche il procedimento seguito.

- COMPETENZA DIGITALE: l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento è un obiettivo imprescindibile del nostro lavoro. La realizzazione delle infrastrutture di rete in tutti i plessi permette, da questo anno scolastico, di poter utilizzare meglio i dispositivi tecnologici che abbiamo a disposizione. I progetti che richiedono l'uso delle tecnologie sono:

- CODE WEEK EU - Programma il futuro. Quotidianamente si offre ai ragazzi una riflessione sul metodo di studio e sulle strategie positive per un apprendimento efficace. La didattica è anche riflessione sul proprio porsi di fronte alle novità ed è occasione per sperimentare la propria capacità di accogliere le nuove sfide. E' a volte anche il momento dell'esperienza del proprio limite a cui i ragazzi di questa età faticano ancora a dare un nome, nascondendo le difficoltà o evitandole. E' la scuola secondaria di I grado il momento in cui maggiormente si rivelano le differenze sociali, culturali, di attitudini fra gli allievi.

La forza della scuola sta nell'offrire a tutti il più ampio spettro di possibilità di capire i propri punti di forza e aiutarli in una riflessione su se stessi. Importante, a questo riguardo, è l'orientamento finalizzato alla scelta della scuola superiore, proposto soprattutto nell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado. In questo ambito si inserisce l'attività di Competenze sociali e civiche. La scuola del primo ciclo ha come obiettivo centrale quello di



formare cittadini responsabili. Ogni attività proposta, pertanto, si muove entro questo orizzonte. Sono molti i progetti che la nostra scuola sta realizzando già da alcuni anni:

**-PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA LOTTA ALLE MAFIE**

Un percorso di Formazione/Informazione sui temi dell'educazione alla legalità, lotta alle mafie, prevenzione di comportamenti intimidatori e a rischio, realizzato dal Comune di Milano in collaborazione con Enti/Associazioni del Terzo Settore ed Istituti Secondari di primo grado. Il progetto intende sensibilizzare i minori sull'importanza di questi concetti, partendo dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione del valore della convivenza civile. In particolare, le attività consentono di approfondire le seguenti tematiche:

- la promozione della cultura della responsabilità etica e civica, attraverso percorsi di conoscenza e consapevolezza della legalità democratica, della cittadinanza attiva e del controllo e contrasto dei fenomeni mafiosi, accompagnando i ragazzi, attraverso la discussione e il confronto, verso una maggiore consapevolezza e conoscenza dei fenomeni criminali;
- la promozione della cultura del sociale privilegiando il dialogo e la solidarietà, favorendo il riscatto della dignità di essere cittadino e censurando ogni atto violento o intimidatorio;
- la trasmissione di valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; l'azione sull'esperienza quotidiana dei ragazzi per renderli consapevoli e partecipi alle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato sociale;
- lo stimolo pratico nei ragazzi ad un diverso rapporto con le Istituzioni e riconoscerli come elementi attivi della complessa realtà sociale formata da scuola, Stato e società.

Nel progetto sono previste le seguenti metodologie: - apprendimento cooperativo - didattica laboratoriale - didattica multimediale - didattica inclusiva - peer to peer - storytelling - roleplaying - problem solving . Attraverso la partecipazione ai laboratori sono previste: creazioni di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, al racconto della storia delle mafie; analisi di vissuti e storie di esperienze; visione di film e documenti a tema; giornata del ricordo delle vittime di tutte le mafie. A conclusione del



percorso, sarà realizzato un evento finale attraverso l'utilizzo a scelta di linguaggi creativi e/o multimediali. L'efficacia del progetto sarà valutata attraverso la somministrazione agli studenti di un questionario d'ingresso e un questionario finale relativo alla partecipazione, arricchimento culturale, senso civico, comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

Il progetto legalità, che coinvolge le scuole della zona 5. Si conclude con la Marcia della Legalità, organizzata nel mese di maggio.

- GREEN WEEK : manifestazione promossa dal comune di Milano con lo scopo di unire le persone per la cura dell'AMBIENTE. Coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e ALUNNI dell'IC attraverso laboratori di riciclo, pulizia del giardino e cura del verde esistente. In collaborazione con Legambiente.

- Percorso di CITTADINANZA GLOBALE, a cura di Celim . Obiettivi: Realizzare percorsi educativi in 60 località di tutte le 12 province lombarde per favorire l'inclusione: valorizzando le differenze, sviluppando competenze per la soluzione pacifica dei conflitti e favorendo un senso di appartenenza alla comunità. Per educare i cittadini globali si lavorerà in un ambiente partecipativo favorendo l'interazione con l'extrascuola, con il contesto di riferimento e con i diversi soggetti che ruotano attorno alle scuole e ai centri educativi. Nelle classi e nei gruppi esploreremo il coinvolgimento attivo dei ragazzi, degli insegnanti e degli educatori; tecniche di educazione tra pari. Impiegheremo supporti audio e video e tecniche multimediali. Esploreremo la disposizione circolare, giochi di ruolo e cooperativi, tecniche di creatività.

- MULTIKULTURA: La formazione del cittadino multikulturale a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

- 1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;
- 2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;
- 3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società



complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;

4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;

5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;

6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione. Il progetto prevede una vacanza studio a Malta per studiare l'inglese presso la LINK SCHOOL OF MALTA, a partire dalle classi quarte della scuola primaria.

Il progetto Intercultura Scuola Primaria è costituito da tre progetti:

- Il progetto Karma per le classi quarte e quinte, che ci accompagna a scoprire le tradizioni religiose del mondo e mira ad ampliare il dialogo tra esse aprendosi alle differenze. Ha come obiettivo quello di far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sulle differenze come ad esempio: le feste, le tradizioni, i cibi, i riti ecc., e le analogie delle varie religioni. Sono previsti 5 incontri in classe per ogni tradizione religiosa (Buddista, Cristiana, Ebraica, Ortodossa copta, Musulmana) che si svolgeranno nel secondo quadrimestre. Durante gli incontri i ragazzi saranno coinvolti in un dibattito educativo/ formativo con gli esperti.
- Il progetto Milano Romana che consiste nel far scoprire agli alunni delle classi quarte e quinte i luoghi di culto del Cristianesimo ed Ebraismo nella città di Milano. Gli incontri si svolgeranno nell'arco del secondo quadrimestre dove i ragazzi saranno coinvolti sempre in un dibattito educativo /formativo.
- Incontriamo le Religioni del mondo - l'obiettivo principale del progetto è scoprire le grandi tradizioni religiose del mondo, aprirsi al dialogo interculturale e alle differenze. I destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi quinte. L'idea è far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sull'esperienza : le feste tradizionali, i cibi, i riti, la vita vissuta, per conoscere analogie e differenze delle cinque religioni principali: buddista, cristiana, induista e musulmana. Gli incontri si



svolgeranno con calendario concordato insieme al Comune di Milano nell'arco del primo quadrimestre. Ogni classe coinvolta svolgerà 5 incontri della durata di un'ora per ogni tradizione e i ragazzi saranno sempre coinvolti in un dibattito educativo/formativo con gli esperti.

- Progetti di mobilità sostenibile "SICURI IN BICICLETTA"- PROGETTO EDUSTRADA- PNES: piattaforma nazionale dedicata all'educazione stradale nelle scuole con l'offerta formativa di più istituzioni. L'educazione stradale è una priorità.

Il progetto realizzato dalla Federazione Ciclista Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia Stradale, è di ambito nazionale e intende promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei comportamenti corretti da osservare in bicicletta e con la E-bike, attraverso l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura con attività pratiche da svolgere in bicicletta. I destinatari del progetto formativo sono gli studenti delle Scuole Primarie (classi quarte e quinte) e della Scuola Secondaria di primo grado. Gli argomenti trattati:

- conoscenza e corretta manutenzione della bicicletta;
- gli accessori e le protezioni indispensabili per circolare correttamente su strada;
- i comportamenti da tenere su strada dai ciclisti;
- le abilità tecniche necessarie per una corretta guida in bicicletta, su questo tema vengono proposte esercitazioni pratiche in base al ciclo di istruzione di appartenenza dell'Istituto Scolastico.

I docenti possono realizzare il progetto in autonomia, utilizzando materiali didattici scaricabili, format didattici composti da unità didattiche, ciascuna della durata di circa 1 ora.

Una unità didattica da svolgere in aula o in webinar e le altre in palestra o all'aperto con l'utilizzo della bicicletta da parte degli alunni. Le attività pratiche vengono realizzate dal mese di marzo/aprile 2024 e gli studenti avranno la possibilità di individuare percorsi casa/scuola e conoscere meglio il territorio.

La Federazione Ciclista offre ai docenti la collaborazione tecnica per la realizzazione del



progetto e la possibilità di partecipare ai corsi di formazione/informazione in modalità Webinar della durata di 2 ore.

- SETTIMANA DELLA GENTILEZZA: "Il mondo che immaginiamo è semplicemente più gentile. Il delta differenziale tra una società gentile e una società sgarbata sta nell'attitudine delle persone, nella volontà di condividere uno spazio, dei progetti e dei sogni comuni. La gentilezza è un elemento distintivo, un indicatore di benessere della società." E' il manifesto dell'Associazione Gentletude, che promuove progetti di sensibilizzazione sul tema della gentilezza, in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza che si celebra il 13 novembre. Essa fu lanciata attraverso una conferenza del 1997 a Tokyo e introdotta in Italia dal 2000. La scuola organizza la settimana della gentilezza nella settimana precedente al 13 novembre.

- PROGETTO ORTO: "Orti a scuola e non solo", con le attività degli orti didattici che sono presenti nelle due sedi, è rivolto agli alunni delle classi della Primaria Capponi e studenti della Secondaria di primo grado Gramsci. Con il progetto si vuole favorire la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, approfondire le tematiche della sostenibilità alimentare e ambientale e favorire l'integrazione delle diverse culture presenti. Oltre ad alunni e studenti sono coinvolti insegnanti, genitori, nonni, associazioni, aziende agricole ed Enti del territorio. La natura del progetto è laboratoriale, il suo punto di forza è la cooperazione tra ragazzi e la co-progettazione con gli insegnanti.

- Guadagnare salute con LILT ( Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)- percorso alimentazione L'Istituto Comprensivo G. Capponi visto la necessità di attuare programmi di promozione ed educazione alla salute per gli studenti e per tutta la comunità educante, ha stipulato un protocollo di intesa triennale con MIUR-LILT, dove si impegna all'inserimento del progetto nel PTOF e alla sua realizzazione. Il progetto coinvolge gli studenti della scuola secondaria di primo grado e gli alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte). L'Area di interesse del progetto interno: scienze, ed. tecnica, scienze motorie , ed. fisica. Gli obiettivi sono: educazione ad un'alimentazione consapevole che permette di vivere una vita in salute e prevenire i tumori; conoscere il consumo responsabile, lo spreco alimentare e l'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri. Il progetto prevede una formazione docenti di 2 incontri online di un'ora e mezza e 1 incontro in presenza della durata di 3 ore



totali. In classe sono previsti 3 incontri con esperti esterni, più 1 attività condotta dal docente che ha seguito la formazione. I tempi di attuazione del progetto: formazione docenti nei mesi di novembre e dicembre; incontri nelle classi nel secondo quadrimestre entro la fine delle lezioni. Le modalità di verifica e di documentazione: questionario compilato dagli studenti alla fine di ogni intervento in classe da parte degli esperti; foto degli alunni durante le attività con realizzazione di un poster virtuale.

- ConsigliaMi , i consigli dei ragazzi del Municipio 5 e 6. Rappresentano lo strumento per realizzare i diritti di bambini e ragazzi sanciti dall'art.12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza. L'istituzione dei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze ha lo scopo di garantire la rappresentanza delle istanze dei più piccoli nel dibattito politico, sociale e culturale della città. Oltre a ritenere fondamentale la possibilità che bambini e ragazzi partecipano attivamente con proposte e progetti alla vita della città. Il Consiglio è costituito da un numero limitato di bambini ( in base all'adesione delle diverse scuole partecipanti della zona), in modo che tutti possano esprimere la propria opinione. Nelle classi di ogni scuola che aderisce al progetto, vengono eletti 4 consiglieri a parità di genere.

-CONTRASTO DISPERSIONE SCOLASTICA - Comune di Milano L'Istituto Comprensivo G. Capponi in collaborazione con il Comune di Milano – LODIS - Unità Interventi di Contrasto alla Dispersione Scolastica – Area Servizi Scolastici ed Educativi, ha attivato azioni e misure educative e didattiche per la costruzione delle competenze e il successo formativo di studenti ed alunni che frequentano le classi dell' Istituto. Sono molti i progetti interni ( Green school con My Future, orto, CustodisciMi, ForestaMi, Siamo nati per camminare, Ludosofici, Educare alla sessualità e all'affettività, Dele, Key for Schools, Buone pratiche educative-didattiche, Parla come scrivi, ecc) , il progetto di L2 , italiano per gli alunni che provengono dall'estero, il potenziamento STEM ( Bebras dell'informatica), i percorsi di orientamento "PRISMI" dell'Associazione Celim e tutti i laboratori realizzati dove vengono usate metodologie innovative che coinvolgono gli studenti , li motivano al piacere di apprendere e agiscono sulle cause che sono alla base dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

L'imprenditorialità viene definita come la capacità di realizzare i propri progetti traducendo



le idee in azioni. Il termine imprenditorialità va, quindi, inteso in un senso un po' più ampio rispetto a quanto siamo abituati a pensare, poiché realizzare i propri progetti non significa necessariamente dare avvio ad un'attività imprenditoriale ma può riferirsi a molte altre situazioni, in cui dobbiamo avere spirito di iniziativa e mostrarci intraprendenti. La scuola progetta percorsi educativi finalizzati allo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza. Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale. Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso. Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Consapevolezza ed espressione culturale. Ogni momento didattico parte dall'idea di accompagnare i ragazzi all'interno di quel grande fiume di esperienze di cui più o meno consapevolmente sono parte in quanto cittadini italiani ed europei. La giornata della lettura, organizzata nell'ambito del progetto "Libriamoci" promosso dal MIUR e dal Ministero dei Beni Culturali, oltre ai progetti citati per le competenze sociali e civiche, punta proprio sul patrimonio culturale narrativo che racconta le nostre vite a partire da quelle dei personaggi dei libri. "Datemi una maschera e vi dirò tutta la verità" diceva Oscar Wilde: è il gioco del teatro, della prosa e della poesia che permette all'essere umano di raccontare l'irraccontabile, di esprimere l'indicibile, di sintetizzare con le parole i dubbi e le aspirazioni di ognuno. L'integrazione degli alunni non italofoni è un punto in cui la tradizione del nostro Paese si ri-racconta e si ri-scopre in tutta la sua bellezza, in cui il limite di ogni esperienza culturale è anche l'occasione per poter godere della bellezza altrui. In questa area rientrano tutte le iniziative che mirano a:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia viene utilizzata prevalentemente per potenziare la didattica. nella



scuola primaria il numero dei docenti assegnati è 4. Nella scuola secondaria di 1° grado , attualmente, è stato assegnato alla scuola solo un posto, relativo alla classe di concorso A01 - Arte e immagine. Si ipotizza, per il prossimo triennio, l'assegnazione di due unità, considerato che il numero degli alunni negli ultimi anni è aumentato sensibilmente. Per l'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza COVID-19, sono state assegnate due unità da impiegare per la gestione delle classi in sovrannumero. In particolare, nella scuola primaria sono stati organizzati gruppi misti in parallelo tra le classi per lo svolgimento di percorsi interdisciplinari seguendo la metodologia laboratoriale. Questa organizzazione si pone in linea con le indicazioni fornite a settembre 2020 relative alla ripartenza.

### **Opzione di minoranza**

È una "clausola di garanzia" posta a tutela del principio costituzionale della libertà d'insegnamento e permette ai docenti di non essere vincolati, anche come singoli, alle scelte didattico-metodologiche votate dal Collegio Docenti e previste dal PTOF.

L'articolo 1, comma 14, della legge n. 107/2015 ("Buona Scuola"), che modifica l'articolo 3 del d.P.R. n. 275/1999, ribadisce che:

"Il piano [triennale dell'offerta formativa, ndr] è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline [...]".

### **Allegato:**

ALLEGATO OPZIONE DI MINORANZA .pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA GINO CAPPONI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC G. CAPPONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Percorso acquisizione competenze STEM Scuola Primaria**

Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR nel nostro istituto sono stati implementati gli strumenti con una dotazione di nuovi tablet, lim, bee bot, Cubotto, robotica educativa, un laser cut per la realizzazione di progetti creativi etc... I materiali sono stati inseriti in un laboratorio, l'aula Steam, in grado di offrire diverse attività: dal coding, alla robotica.

Le aule sono state potenziate di nuove lim e pc aggiuntivi in modo tale da poter creare delle mini-postazioni con pc da utilizzare per rendere l'apprendimento interattivo e innovativo.

Attraverso una didattica attiva (learning by doing) e laboratoriale gli alunni saranno così coinvolti in attività che gli permetteranno di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, potendo così sviluppare le competenze richieste al cittadino del 21° secolo.

L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" saranno caratterizzanti per la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), il porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, verificarle anche attraverso esperimenti e discutere i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni per aiutarli a diventare i maker di domani e a realizzare concretamente, anche nei contesti formali di apprendimento, quanto da loro immaginato per inventare e innovare nuovi scenari possibili di vita e di relazione.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

### ○ **Azione n° 2: Percorso acquisizione competenze STEM Scuola Secondaria di primo grado**

Nelle classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto le STEM vengono declinate in ottica interdisciplinare all'insegna dell'integrazione e della laborialità come tratto distintivo del loro insegnamento.



Il progetto mira a creare un ambiente educativo inclusivo, dove lo studio delle discipline STEM è aperto ad una maggiore partecipazione nell'innovazione scientifica e tecnologica. In particolar modo verrà approfondito il metodo scientifico attraverso esperimenti sull'energia e il calore.

Inoltre, particolare attenzione verrà riservata alla combinazione di progetti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e multilinguismo può portare a iniziative educative che cercano di rendere l'apprendimento scientifico e tecnologico accessibile a una platea più ampia e diversificata di studenti provenienti da contesti linguistici differenti.

Partendo dalle competenze e dai bisogni formativi di alunni e docenti il progetto mira a potenziare la lingua inglese finalizzando alla certificazione, al miglioramento dello speaking a alla metodologia CLIL anche prevedendo percorsi personalizzati all'estero.

Un apprendimento attivo ed esperienziale per sviluppare solide competenze scientifiche, fondamentali nella vita anche per un uso responsabile della scienza favorendo l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula.

Le diverse attività sono caratterizzate da un approccio esperienziale che porta gli studenti a porsi domande e individuare soluzioni legate al mondo reale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Comprendere le connessioni
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività preliminare costituita da una serie di incontri conoscitivi sullo stato dell'arte in materia, ai quali partecipa la Funzione Strumentale, che si svolgono prevalentemente presso Municipio 5 e Municipio 6, interlocutori privilegiati sul territorio della città di Milano.

"ORIENTARSI PER SCOPRIRE PROFESSIONI"

Serie di incontri per l'Orientamento nei mesi di Novembre e Dicembre con i referenti di Licei, Istituti Tecnici e Istituti professionali. Questi incontri vedono la partecipazione delle classi terze; i docenti dei singoli istituti coadiuvati dagli alunni in corso, presso gli stessi, presentano la loro offerta formativa e mettono a disposizione uno spazio di ascolto, comprensione e orientamento in merito al bisogno degli studenti nel loro percorso scolastico per aiutarli in una sorta di "educazione alla scelta".

Obiettivi:

- Facilitare il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere;
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro



### "COSTRUIRE FUTURO"

La Funzione Strumentale organizza dei moduli/incontri con le terze classi dove viene presentata l'offerta formativa disponibile sul territorio e fruibile anche online. Attraverso dei colloqui personalizzati e con diversi gradi di approfondimento sono fornite le indicazioni e gli strumenti informativi più funzionali per lo studente/la studentessa. L'obiettivo di tali incontri è quello di far svolgere agli studenti un'attività introspettiva finalizzata alla percezione di sé e delle abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

#### Obiettivi:

- avviare un processo di conoscenza di sé,
- promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità,
- sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;
- far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SCUOLA PRIMARIA -POTENZIAMENTO MADRELINGUA INGLESE

---

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento delle diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione intrculturale. Il progetto viene proposto per 1 ora a settimana. La finalità nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione per potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

#### Risultati attesi

---

Il potenziamento della lingua inglese ha lo scopo di favorire una formazione più solida, anche in vista di una eventuale certificazione Trinity. Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola primaria è di carattere formativo e educativo. L'insegnante madrelingua utilizzerà Flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, LIM. L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perchè è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perchè promuove esperienze concrete e motivanti con compagni e insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● SCUOLA PRIMARIA - A SCUOLA DI SPORT - ATTIVA KIDS PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola da anni aderisce al progetto " Attiva kids primaria e secondaria". Il progetto è rivolto a tutte le classi, dalla prima alla quinta e prevede che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancata, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura sportiva, stili di vita sani e attivi, corretti comportamenti sociali, favorire il potenziamento dell'attività fisica, valorizzare le capacità dinamiche, avviare alla pratica dello sport: il rispetto delle regole e favorire una maggiore interazione corpo - mente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Introduzione allo studio di altre lingue straniere comunitarie - francese

---

Insegnare il francese, oltre allo spagnolo già previsto, nella Scuola Secondaria di primo grado significa principalmente avere la responsabilità di rappresentare e diffondere due lingue e due culture centrali nella storia dell'identità europea e occidentale, ma non solo. Conoscere il francese e lo spagnolo rappresenta per i nostri ragazzi, oggi più che mai, un'opportunità professionale ed economica di enorme valore: avere la padronanza di più lingue straniere, in aggiunta all'inglese, si rivela fondamentale per muoversi con competenza nel mondo del lavoro. Inoltre, la conoscenza delle lingue straniere ha un alto valore come arricchimento del proprio bagaglio culturale, rappresenta il punto di partenza per decidere dove orientare i propri sforzi, offrendo un valore aggiunto nello studio, nella società e in qualsiasi ambito professionale. Tale insegnamento rappresenta indubbiamente una vera e propria sfida educativa che, se colta con interesse e lungimiranza sia dagli alunni che dalle famiglie, potrebbe aiutare i ragazzi nella scelta del loro futuro scolastico e agevolare gli studenti che vorranno intraprendere un percorso linguistico nelle scuole Superiori.

Risultati attesi

---

Conoscere il sistema fonetico. • Conoscere le strutture linguistiche di base (Regole grammaticali fondamentali). • Conoscere gli scopi e le funzioni di alcune tipologie testuali. • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. • Conoscere semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale. • Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua. Acquisire una graduale competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto; • Saper usare il dizionario bilingue. • Acquisire una corretta competenza linguistica; • Cogliere le



finalità della comunicazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO PRISMI

Nel prossimo triennio la scuola realizzerà i progetti finanziati nell'ambito del Bando Nuove Generazioni, che l'impresa sociale Con i Bambini rivolge agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile. L'istituto ha partecipato a due bandi, quello relativo alla fascia d'età 11-14 anni e quello relativo alla fascia di età 5-11, in qualità di partner. Progetto #Tu6scuola - Capofila CIAI, 11-14 anni La scuola fa parte del progetto nazionale #Tu6scuola, che si propone di integrare il modello educativo esistente con nuovi strumenti e attività che saranno parte dell'offerta formativa scolastica. #tu6scuola propone ai ragazzi di mettersi alla prova, diventare autonomi, scoprire le proprie attitudini, valorizzare le proprie risorse e imparare a scegliere in modo più consapevole e competente. Le ragazze e i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti e la comunità sono i protagonisti di #tu6scuola. La scuola non è solo un luogo fisico dove imparare, è un insieme di persone, di relazioni, di competenze e di attività che concorrono all'educazione e alla crescita dei ragazzi. #tu6scuola rafforza la motivazione e il senso di appartenenza verso una scuola equa inclusiva e di qualità attraverso 8 azioni: 1. I laboratori fuori orario: attività di approfondimento, proposte artistiche, espressive, sportive per sperimentare nuovi campi di conoscenza e competenza. 2. L'orientamento agli studenti: conoscere se stessi e gli altri e arrivare al momento della scelta con la consapevolezza e le competenze emotive necessarie. 3. L'orientamento ai genitori: fornire maggiori strumenti di comprensione rispetto alla fase di crescita e cambiamento del percorso scolastico. 4. L'intervento negli spazi scolastici: la riorganizzazione degli ambienti e gli interventi per adeguare gli spazi della scuola ai cambiamenti della società. 5. Il sostegno allo studio: promuovere strategie e metodo di studio efficaci. 6. L'aggiornamento insegnanti: offrire strumenti educativi aggiornati e contribuire a rendere sostenibile e ripetibile il progetto #tu6scuola. 7. I laboratori saltaclasse: attività interclasse in cui più sezioni lavorano insieme a un progetto comune interattivo. 8. La costruzione di comunità educante: dare riconoscimento e coerenza a tutte le persone che hanno un ruolo educativo nella vita dei ragazzi. Nell'arco di tre anni #tu6scuola sperimenta un modello che vuole essere sostenibile e replicabile. La proposta è di contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e permettere a ciascuno studente di riappropriarsi del proprio percorso formativo. Dall'a.s.2022/2023 il progetto PRISMI



ha coinvolto anche le classi quarte e quinte della scuola primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Prevenire la dispersione scolastica - sperimentare nuove metodologie didattiche - realizzare la comunità educante

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

**Biblioteche**

Informatica

Informatizzata

Aula lettura



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Green School

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



Promuovere la conoscenza dei temi ambientali e favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva degli alunni volta alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Tutte le attività vengono supportate e monitorate dagli operatori territoriali e sono finalizzate al riconoscimento della Scuola come "Green School" grazie alla realizzazione di azioni concrete di mitigazione dell'impatto antropico e di sensibilizzazione della popolazione scolastica.

### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo d'Istituto

## ● Puliamo il mondo

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Unire le persone per la cura dell'ambiente comune.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Durante la giornata promossa da Legambiente, le classi si organizzano per la pulizia degli spazi scolastici e delle aree intorno ai plessi. Si organizzano laboratori di riciclo e riuso creativo.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: BYOD - Un dispositivo per ogni studente  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio si vuole perseguire l'obiettivo di attivare una politica attiva di BYOD (Bring Your Own Device) allo scopo di rendere consapevoli gli studenti sull'uso dei dispositivi elettronici in ambito didattico. L'Istituto, infatti, persegue l'obiettivo di attuare una progettazione per l'uso corretto dei device finalizzato al percorso di apprendimento di ciascun alunno.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Coding nella scuola primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio si intende portare a sistema tutte le azioni che riguardano l'attività computazionale e il coding, attualmente realizzate nelle classi per la partecipazione ad eventi, come Code week, Programma il futuro e altri.

La finalità è inserire nel curriculum l'attività computazionale, dalla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

classe prima alla quinta.

Titolo attività: Google suite for education

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola usufruisce della licenza Google Suite For Education, attualmente in uso in tutte le classi. La risorsa è stata ampiamente utilizzata nel corso della pandemia, ma docenti e studenti continuano ad utilizzarla come strumento didattico per l'integrazione dei contenuti e delle attività. Si intende portare avanti questa politica operativa, prevedendo momenti formativi per i nuovi docenti e supportando l'implementazione di risorse che possano potenziare l'uso dei questi strumenti.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione nuovi ambienti di apprendimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si organizzeranno momenti di formazione per supportare i docenti a implementare l'uso delle tecnologie nella didattica. Si tratteranno diverse tematiche, tenendo conto delle loro esigenze formative.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI - MIMM8CY01Q

### Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

### Criteri di valutazione del comportamento



I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PRIMARIA GINO CAPPONI - MIEE8CY01R

PRIMARIA DOMENICO MORO - MIEE8CY02T

## **Criteri di valutazione comuni**

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la Scuola Primaria ha adeguato i criteri di valutazione all'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020. Il documento approvato dal Collegio dei docenti prevede che si utilizzino 4 livelli di valutazione riferibili a singoli obiettivi individuati in ogni disciplina. Le descrizioni dei livelli tengono conto di 4 criteri base previsti dall'ordinanza (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità) ai quali il Collegio ha aggiunto l'interdisciplinarietà e la capacità di riflettere sui propri errori per correggersi.



## **Allegato:**

Nuova valutazione Scuola Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazione, nella Scuola Primaria, come disciplina curriculare. I percorsi attivati saranno inseriti nella Programmazione annuale di ciascuna classe, in base alle indicazioni fornite dal curriculum d'Istituto.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità all'interno della classe, dove insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno utilizzano metodologie per favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI che è soggetto a monitoraggi periodici. Circa gli alunni BES vengono redatti dei PDP aggiornati in itinere. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana mirati all'inserimento e all'apprendimento della lingua italiana. Vengono realizzate altresì attività interculturali per favorire l'integrazione.

#### Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES senza certificazione, per i quali la scuola organizza percorsi personalizzati inserendoli in piccoli gruppi di lavoro e dando la preferenza a percorsi di didattica laboratoriale. Si utilizzano le ore di contemporaneità alla scuola primaria e i resti orari alla scuola secondaria di 1° grado per organizzare attività laboratoriali, secondo le difficoltà degli alunni. Nella scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi personalizzati, a cura di psicologi, che lavorano sull'accrescimento dell'autostima e sull'individuazione dei punti di forza, sui quali costruire il percorso di apprendimento. Questi percorsi prevedono un forte raccordo con le famiglie. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente e i risultati vengono restituiti al consiglio di classe e ai genitori. Per la valorizzazione delle eccellenze la scuola favorisce la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di informatica e di inglese, nelle quali si raggiungono buoni risultati. In orario extrascolastico vengono



organizzate attività relative al pensiero computazionale e alla robotica, attività di preparazione alla certificazione linguistica Trinity, Ket e Dele. Il 100% degli alunni che partecipa alla certificazione linguistica supera gli esami con un punteggio molto alto.

#### ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il 15 aprile 2015 il MIUR ha emanato le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con lo scopo di "dare sistematicità e omogeneità a tutti gli interventi preventivi e ai progetti finora realizzati sul territorio nazionale, finalizzati a prevenire ogni forma di violenza giovanile".

Nella Premessa si legge: ***"E' necessario valutare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l'attenzione solo sugli autori o sulle vittime ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori ed eventuali 'testimoni' per poter gestire in modo appropriato gli interventi"(...) Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva"***.

Le azioni che la scuola deve intraprendere, secondo le Linee di orientamento, sono le seguenti:

- § "rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i figli, ma anche vigilando sui loro comportamenti"
- § favorire, da parte delle scuole, la costituzione di reti territoriali allo scopo di realizzare progetti comuni e di valutare processi e risultati
- § le scuole, "nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si assumeranno la responsabilità delle proprie scelte didattiche e organizzative per dare attuazione alle presenti linee di orientamento perseguendo, nei processi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, le finalità pedagogiche indicate e traducendone gli obiettivi strategici in obiettivi operativi"

Il sempre crescente utilizzo di Internet sposta l'attenzione dal bullismo al cyberbullismo perché "l'accesso a nuove forme di informazioni e relazioni avviene secondo una pratica di scambio che necessariamente comporta dei rischi. La sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle".



Il contrasto al cyberbullismo, e agli altri fenomeni ad esso collegati – cyberstalking e sexting -, deve operare su due livelli:

1. la conoscenza dei contenuti tecnologici
2. la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche correlate

E' necessario, pertanto, definire azioni mirate a fare "opera di informazione, divulgazione, conoscenza, per garantire comportamenti corretti in RETE, azioni mirate agli studenti, al personale della scuola, alle famiglie.

Si deve promuovere:

- l'Educazione con i media, per rendere l'apprendimento un'esperienza più vicina la mondo dei ragazzi,
- l'Educazione ai media, per fare in modo che i ragazzi abbiano la comprensione critica dei mezzi di comunicazione .

E' possibile utilizzare il sito web del Progetto GENERAZIONI CONNESSE, dove si possono trovare materiali didattici sviluppati per le scuole e partecipare al SAFER INTERNE DAY, organizzato ogni anno nel mese di febbraio.

Azioni mirate delle scuole rivolte agli studenti e alle loro famiglie

Le Linee di Orientamento specificano che l'offerta formativa delle scuole deve essere integrata sia con attività finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, per tradurre i saperi in comportamenti corretti e consapevoli, sia con moduli didattici relativi all'uso sicuro della Rete:

Azioni specifiche da programmare:

- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- aggiornamento del Regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi mobili, completo di tabella delle sanzioni
- percorsi di formazione tenuti da esperti per docenti e genitori
- creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo



## ATTIVITA' ASSOCIAZIONE AGIAD PER I DSA

### AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI

- Attivazione dello Sportello Compiti "AttivaMente", rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria.

#### Descrizione dello sportello

Il progetto AttivaMente è nato dal desiderio dell'associazione AGIAD di rispondere alla richiesta di aiuto delle famiglie di fronte alle difficoltà scolastiche dei figli con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento); lo spazio compiti AttivaMente è un punto di incontro dove le problematiche scolastiche (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia, BES o altre difficoltà) possano essere accolte, e dove viene offerto un aiuto concreto a bambini e ragazzi, alle loro famiglie e ai loro docenti. Nasce per i bambini e i ragazzi con DSA, ma si apre a tutti gli studenti perché le modalità di apprendimento più adeguate per i DSA sono valide per tutti gli studenti. AttivaMente vuole essere un'occasione per fare un'esperienza positiva di apprendimento per tutti perché ogni studente, trovandosi all'interno di un contesto strutturato e su misura per lui, può sentirsi maggiormente a suo agio e nella condizione di poter esprimere se stesso e le proprie capacità e potenzialità. Nello spazio compiti AttivaMente si studia e si fanno i compiti, ma si impara soprattutto a fare da soli!

Lo spazio compiti AttivaMente non nasce con l'intento di offrire delle lezioni di ripetizioni di una materia specifica e neppure di essere un doposcuola, ma vuole essere un laboratorio allo sviluppo delle autonomie e delle potenzialità degli studenti, sostenendoli nella spesso faticosa ricerca di una motivazione allo studio e del proprio metodo per apprendere.

### AZIONI RIVOLTE AI DOCENTI E AI GENITORI

- Attivazione dello SPORTELLO d'ASCOLTO: Lo Sportello d'Ascolto avrà cadenza mensile (una volta presso le scuole di via Pescarenico e una volta presso le scuole di Via Pestalozzi) e sarà aperto ai docenti e ai genitori che potranno prenotarsi direttamente presso AGIAD.



- organizzazione dei gruppi di mutuo-aiuto dedicati ai docenti ed ai genitori di bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà scolastiche: "DSA in CERCHIO", che si terranno ogni mese nella serata di mercoledì presso le sedi dell'IC Capponi;
- progetto di Screening e Intervento precoce, per la rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento, da effettuare nel corso dell'anno da ottobre a maggio nelle classi seconde e terze della scuola primaria, solo se c'è l'adesione di tutti i genitori della classe;
- progetto Seleggo, in collaborazione con i Lions, per consentire agli studenti di utilizzare i libri di testo in formato facilitato e con la sintesi vocale.

### Sportello d'ascolto psicologico

Lo sportello d'ascolto psicologico è attivo nella scuola secondaria di 1° grado Gramsci-Gemelli. Sono previsti incontri con cadenza quindicinale nel plesso Gramsci e settimanale, nel plesso Gemelli.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Associazioni

## Definizione dei progetti individuali

---



## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola ha definito un vademecum per la stesura dei PEI e un modello da utilizzare. Il vademecum è pubblicato sul sito

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, equipe mediche, educatori

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



## Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS : 1 Figura

- Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni
- Coordina l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa
- Collabora con le FS e i responsabili delle varie commissioni al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) : 12 Figure

Componenti fissi : Collaboratori del Dirigente e Referenti di plesso

E' allargato: alle altre figure funzionali (FS) ,al DSGA

Compiti : collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi ; monitoraggio delle attività generali ; gestione partecipata del Sistema Generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance) ; riesame e miglioramento dei processi di gestione

Funzione strumentale : 5 Figure

Area 1: Gestione del PTOF (Due figure)

Area 2: Orientamento e continuità ( Unica figura)

Area 3: Progetti e uscite (Unica figura)

Area 4: inclusione, DVA, BES ( Unica figura )

Ciascuna Funzione Strumentale: opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto).

Coordinatore di dipartimento : 4 Figure

Quattro docenti, uno per ogni area:



- area linguistica
- area matematico-scientifica
- artistico-espressiva
- lingue

Funzioni :

cura l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorisce la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia;

coordina l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento;

individua e formalizza gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto;

definisce i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità produrre griglie di valutazione;

propone attività (progetti) da inserire nel P.T.O.F e da sottoporre al collegio docenti;

verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;

propone adozioni di libri di testo;

fa proposte di acquisti di carattere didattico.

Referente di plesso : 4 Figure. Funzioni:

Redige il verbale del Collegio dei Docenti;

Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto;

Cura, in collaborazione con il DS, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie e l'organizzazione delle attività collegiali;

Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi • Cura la documentazione generale d'Istituto;

Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;

Collabora con la Commissione orario per l'elaborazione dell'orario scolastico, al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal DS;



Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori;

Accoglie i colleghi nuovi arrivati e presenta la scuola e le risorse scolastiche (sussidi, laboratori, biblioteca);

Controlla la Corrispondenza in entrata;

Sostituisce i docenti assenti con il supporto della segreteria;

Riorganizza nel rispetto della normativa vigente, l'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale;

Giustifica gli alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto;

Controlla, con i Coordinatori di classe, le assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie;

Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi;

Collabora con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati;

Verifica periodicamente la corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunica eventuali disfunzioni al DSGA;

Supervisiona l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori ;

Cura i rapporti scuola-famiglia.

Animatore digitale : Unica Figura

L' Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

Commissioni



- Continuità e orientamento: 4 figure. Compiti:

Mantiene, approfondisce e nel caso stabilisce relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto

Promuove progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgono sia gli insegnanti che gli alunni

Segue il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili

Verifica che la progettazione dei percorsi educativo-didattici sia coerente con il Curricolo Verticale

Promuove la realizzazione di esperienze didattiche con il coinvolgimento degli alunni

Coordina le attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III media e con gli alunni delle classi quinte.

- Formazione classi prime: 8 figure . Compiti:

effettua incontri con il personale delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria per raccogliere informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime

colloqui con le famiglie degli alunni;

verifica dell'efficacia del passaggio di informazioni sugli alunni e sui curricoli realizzati nell'ordine di scuola precedente;

predispone di un'ipotesi di formazione classe da sottoporre al DS.

- Bes e disagio: ne fanno parte due docenti, uno per ogni grado di scuola. Compiti:

gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;

analizza la situazione dell'Istituto ( alunni con disabilità, tipologie, classi coinvolte);

individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore



delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;

definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;

segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa ;

propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;

definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

propone il PAI ( giugno);

adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (settembre);

rileva tutti i BES

gestisce i documenti (PEI, PDP etc);

formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

-Salute e benessere /antibullismo : 6 figure. Compiti:

sostiene progetti di educazione alimentare e di promozione alla salute;

coordina il progetto smartphone promosso da ATS e Comune di Milano, destinato alle ultime classi di scuola primaria e a tutte le classi di secondaria I grado.

-Progetti e viaggi di istruzione : 4 figure. Compiti



coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi, visite d'istruzione /progetti raccordandosi con i Coordinatori – docenti capogruppo e la segreteria;

istruisce le proposte dei viaggi/progetti;

effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle agenzie e per la redazione dei prospetti comparativi.

-Erasmus: 5 figure. Compiti:

promuove progetti didattici a distanza condividendo metodologie, buone pratiche e risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre 40 Paesi aderenti all'Azione;

indirizza i docenti a entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale;

promuove ed organizza delle attività di mobilità internazionale in ingresso ed in uscita che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze;

definisce i criteri di selezione per la partecipazione al progetto di mobilità per gli alunni e per il personale.

NIV ( Nucleo Interno di Valutazione ) : 6 Figure. Ne fanno parte i referenti dei plessi più le funzioni strumentali per la gestione del PTOF.

Compiti :

analizza il RAV di Istituto;

predispone e stende il Piano di Miglioramento;

elabora e formula il POF;

collabora con il DS del Riesame del sistema di qualità;

cura la documentazione riferita alla progettazione didattica;

cura gli adempimenti relativi alle prove Invalsi ( somministrazione, inserimento dati in piattaforma ,



analisi dei risultati ).

Referenti :

-Referente docenti neoassunti: 1 figura. Compiti:

propone le attività formative ai docenti neoassunti, in riferimento alla stipula del patto formativo professionale;

coordina e supporta i docenti neoassunti e i relativi tutor.

-Referente educazione civica: 2 figure. Compiti:

favorisce l'insegnamento dell'educazione civica attraverso proposte di attività e laboratori anche interdisciplinari;

monitora le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione dell'efficacia e funzionalità delle attività proposte;

promuove comportamenti importanti ad una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni</li><li>• Coordina l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa</li><li>• Collabora con le FS e i responsabili delle varie commissioni al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.</li></ul>	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	componenti fissi -Collaboratori del Dirigente - Referenti di plesso E' allargato: - alle altre figure funzionali (FS) -al DSGA Compiti • Collaborazione al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi • Monitoraggio delle attività generali • Gestione partecipata del Sistema Generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance) • Riesame e miglioramento dei processi di gestione	12
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del POF – Curricolo e Autovalutazione Due figure Area 2: Continuità e Orientamento. Una figura Area 3: Progetti e uscite. Unica figura Area 4: Inclusione DVA, BES. Unica Figura Ciascuna Funzione Strumentale: □ opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; □	5



	<p>collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; □ è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; □ coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto...).</p>	
Capodipartimento	<p>Sono 4 docenti, uno per ogni area: - area linguistica - area matematico-scientifica - area artistico espressiva -area delle lingue straniere</p> <p>Compiti • curare l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorire la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia • Coordinare l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento, individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto • definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità • produrre griglie di valutazione • proporre attività (progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al collegio docenti; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze • proporre adozioni di libri di testo • fare proposte di acquisti di carattere didattico.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>• Redige il verbale del Collegio dei Docenti • Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto •</p>	4



Cura, in collaborazione con il DS, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie e l'organizzazione delle attività collegiali • Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi • Cura la documentazione generale d'Istituto • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico • Collabora con la Commissione orario per l'elaborazione dell'orario scolastico, al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal DS • Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori • Accoglie i colleghi nuovi arrivati e presenta la scuola e le risorse scolastiche (sussidi, laboratori, biblioteca); • Controlla la Corrispondenza in entrata • Sostituisce i docenti assenti con il supporto della segreteria Riorganizza nel rispetto della normativa vigente, l'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale • Giustifica gli alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto • Controlla, con i Coordinatori di classe, le assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie • Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi; • Collabora con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati • Verifica periodicamente la corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunica eventuali disfunzioni al



	<p>DSGA • Supervisiona l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori • Cura i rapporti scuola-famiglia.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	4
Commissione Lingue Straniere	<p>Fanno parte della commissione due docenti di scuola primaria e un docente di scuola secondaria di 1° grado. La commissione sviluppa percorsi e attività didattiche curricolari ed extracurricolari atti al raggiungimento sia delle competenze linguistiche che interculturali. • Promuove momenti e spazi di informazione sui progetti europei volti all'apprendimento delle lingue straniere; • Promuove e cura l'organizzazione della certificazione delle lingue comunitarie: Trinity, Ket e Dele • Cura il passaggio di informazioni agli studenti e alle loro famiglie sulle opportunità di certificazione interne ed esterne • Cura i rapporti con le agenzie certificate che si occupano di certificazione • Assicura il coordinamento delle fasi di preparazione per l'accompagnamento</p>	3



	<p>degli alunni all'esame finale • Presiede all'organizzazione e coordinamento dell'esame finale • coordina e organizza incontri con i genitori per la presentazione di progetti inerenti il potenziamento delle lingue straniere • coordina e cura la documentazione relativa ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati nell'Istituto</p>	
Commissione di autovalutazione d'istituto	<p>Ne fanno parte 3 docenti, più le funzioni strumentali per la gestione del PTOF. Compiti: • Analisi del RAV di Istituto • Predisposizione e stesura del Piano di Miglioramento • Elaborazione e formulazione del PTOF • Collabora con il DS nel Riesame del Sistema di Qualità • Cura la documentazione riferita alla progettazione didattica • Cura tutti gli adempimenti relativi alle Prove Invalsi (somministrazione, inserimento dati in piattaforma, analisi dei risultati)</p>	5
Commissione formazione classi prime	<p>Ne fanno parte otto docenti, due per ogni plesso. Compiti: • incontri con il personale delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria per raccogliere informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime • colloqui con le famiglie degli alunni • verifica dell'efficacia del passaggio di informazioni sugli alunni e sui curricoli realizzati nell'ordine di scuola precedente. • predisposizione di un'ipotesi di formazione classe da sottoporre al DS</p>	8
Commissione Tecnologie digitali	<p>Ne fanno parte quattro docenti, uno per ogni plesso. Compiti: • Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti in ogni plesso • Coordinamento e supporto nella progettualità multimediale e l'utilizzo delle</p>	4



nuove tecnologie nella didattica con l'utilizzo dei nuovi sussidi multimediali • referente e responsabile delle infrastrutture informatiche di ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo

Commissione continuità e orientamento

Ne fanno parte quattro docenti; è coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Orientamento.  
Compiti: • Mantenere, approfondire e nel caso stabilire relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto • Promuovere progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgano sia gli insegnanti che gli alunni • Seguire il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili • verificare che la progettazione dei percorsi educativo-didattici sia coerente con il Curricolo verticale • Promozione della realizzazione di esperienze didattiche con il coinvolgimento degli alunni • Coordinamento delle attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III media e con gli alunni delle classi quinte

4

Commissione orario

Ne fanno parte 4 docenti, uno per ogni plesso.  
Compiti: • Preparazione degli orari provvisori e definitivi per la scuola secondaria di 1° grado e per la scuola primaria, tenendo conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal dirigente, al fine di garantire che l'orario sia equilibrato per i docenti e rispettoso delle esigenze educativo-didattiche degli alunni.

4

Commissione BES e disagio

Compiti: gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e

2



l'organizzazione scolastica • analizzare la situazione dell'istituto ( alunni con disabilità, tipologie, classi coinvolte) • individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi • individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti • definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF • seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa • proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano • definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità • analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione • propone il PAI ( giugno) • adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (settembre) • rileva tutti i BES • gestisce i documenti (PEI, PDP etc); • formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico dell'autonomia nella scuola primaria viene utilizzato per garantire a tutte le classi di funzionare a tempo pieno., per 40 ore a settimana. A livello di interclasse si organizzano attività laboratoriali a classi aperte e con piccoli gruppi di alunni, una o due volte a settimana, in base alla disponibilità di ore da occupare. In questi laboratori si privilegiano percorsi interdisciplinari e attività legate alle discipline STEAM. Viene utilizzato anche per attività di italiano L2.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'organico dell'autonomia viene utilizzato per realizzare attività a piccolo gruppo nella classe, una volta a settimana, per personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento. Viene anche utilizzato per l'insegnamento dell'italiano L2.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna: • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • Redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente e in particolare all'art. 52 del CCNL tutte le attività previste dal mansionario e dal Contratto di lavoro. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione) • Il Capo dei servizi di segreteria è membro



di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.

#### Ufficio acquisti

Scarico posta elettronica istituzionale (peo e pec) e note AT Milano e USR Lombardia. Trasmissione posta enti esterni (ufficio postale, raccomandate a mano). Gestione protocollo segreteria digitale e archiviazione atti. Gestione del magazzino con registrazione di carico e scarico del facile consumo. Gestione acquisti, con richiesta dei preventivi, redazione prospetti comparativi, ordini applicativo SISSI. Gestione richiesta Durc, Cig e dichiarazione di tracciabilità flussi finanziari. Gestione pratiche Consiglio d'Istituto. Gestione rapporti con Enti Esterni: richieste variazione orari impianti antintrusione, richieste fondi. Registrazione versamenti alunni. Gestione informatica graduatorie: scarico e pubblicazione Sezione Amministrazione Trasparente. Aggiornamenti programmi Sissi e backup mensili. Gestione documentazione progetto sicurezza (nomine, incarichi piano di emergenza, corsi di formazione ecc.). Gestione progetti e rendicontazioni. Gestione sportello area di pertinenza. Gestione concessione locali scolastici. Gestione Anagrafe Prestazioni (PerlaPA) pubblici dipendenti e consulenti esterni. Gestione password registro elettronico per area personale. Gestione contratti esperti esterni e relativa modulistica. Certificazione crediti, indice di tempestività. Supporto al DSGA per modello 770, C.U., IRAP, F24. Circolari interne Gestione sciopero in sostituzione delle colleghe (raccolta dati e trasmissione numero dei partecipanti). Incarico aggiuntivo: Progetto Privacy, progetti FSE-PON.

#### Ufficio per la didattica

Coordinamento dell'area didattica relativa agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Gestione area didattica alunni scuola primaria. Gestione del processo relativo all'iscrizione dell'allievo, inserimento dati al sistema, rilascio dichiarazioni e certificazioni varie. Gestione trasferimento alunni in entrata e uscita, nulla-osta, trasmissione fascicoli,



registrazione a sistema. Cura, controllo e conservazione dei fascicoli degli alunni. Gestione registro elettronico area alunni. Comunicazioni SIDI e statistiche varie. Gestione programma AnaSco. Gestione comunicazioni con le famiglie. Gestione schede di valutazione, tabelloni scrutini, esami 1° ciclo. Adozione libri di testo. Stampa, controllo e consegna cedole libri di testo primarie. Gestione dati refezione scolastica Milano Ristorazione (elenchi, diete, trasmissione dati) e commissione mensa. Predisposizione elenchi alunni/genitori per elezioni organi collegiali. Convocazioni consigli di classe/interclasse. Gestione pratiche e rilevazioni alunni con disabilità in collaborazione con funzione strumentale. Gestione posta elettronica area di pertinenza. Gestione segreteria digitale area di pertinenza. Gestione sportello area di pertinenza. Gestione infortuni alunni. Circolari interne. Incarico aggiuntivo: INVALSI, valutazione aggiornamenti graduatorie, progetti FSE -PON area di pertinenza.

#### Area amministrazione

Coordinamento dell'area amministrativa relativa al personale docente scuola primaria e secondaria di I grado e al personale ATA. Gestione area personale scuola primaria. Inserimento dati organico personale in SIDI. Stipula dei contratti e assunzione del personale (SIDI - SISSI - Sezione Amministrazione Trasparente). Convocazione personale per contratti a tempo determinato. Gestione trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni. Gestione comunicazioni on-line al Centro per l'impiego. Gestione assenze Assenze.net e trasmissione alla RTS dei decreti riduzione stipendio. Trasmissione mensile assenze al SIDI e pubblicazione percentuale in Sezione Amministrazione Trasparente). Richieste visite fiscali/collegiali. Gestione certificati di servizio. Gestione mod. TFR entro 15 giorni dalla chiusura del contratto. Trasmissione domande varie (assegno nucleo familiare, piccolo prestito, ecc.) Protocollo in entrata/uscita area di pertinenza. Gestione documentazione relativa al periodo di prova neo immessi e conferma in ruolo. Gestione pratiche



sciopero Sciop.net, con raccolta dati e invio dati partecipanti.  
Gestione segreteria digitale area di pertinenza Gestione rilevazioni varie (permessi sindacali, 150 ore docenti, ecc.)  
Gestione archivio area di pertinenza Gestione sportello area di pertinenza. Circolari interne, in caso di assenza dei colleghi.  
Gestione pratiche pensione. Raccolta e archiviazione delle autocertificazioni/certificazioni di vaccinazione. Incarico aggiuntivo: gestione pratiche di ricostruzione di carriera (inserimento al SIDI dei servizi prestati e trasmissione alla RTS per il visto di controllo); prospetto orari di servizio personale ATA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.icscapponi.gov.it/segreteria/modulistica-interna/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Appartengono a questa rete tutte le scuole italiane che hanno adottato il modello Senza Zaino, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di 2° grado.

Dall'a.s. 2017/18 il modello è attivo nelle due scuole primarie dell'istituto; dall'a.s. 2018/19 sarà porposto anche per la scuola secondaria di 1° grado.

### Denominazione della rete: Rete Europa

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete offre attività di formazione e di consulenza relativamente a progetti Erasmus Plus, ma anche ad altri programmi Europei e Nazionali ( Fondi diretti e indiretti), come i PON, Europa per i Cittadini etc.

## Denominazione della rete: Rete Milano Sud Ovest

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete è finalizzata alla realizzazione di attività riferite all'inclusione e al successo scolastico.

## Denominazione della rete: Rete di scopo Bilancio Sociale

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete di scopo, la cui scuola capofila è l'IIS "A. Omodeo" di Mortara è nata con lo scopo di costituire un gruppo di lavoro per confrontarsi sulla tematica dell'autovalutazione, dal RAV al Piano



di Miglioramento al Bilancio Sociale.

L'attività di formazione è indirizzata al Dirigente Scolastico e al nucleo di autovalutazione.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al modello Senza Zaino il gruppo docente e la scuola interessata intraprendono un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello SZ. Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti: • supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ • formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio • formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti • sviluppare la leadership educativa nell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff • sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Attività di peer to peer per i docenti neo assunti**

---

A ogni docente neo assunto viene affiancato un collega, che assume la funzione di tutor. Il tutor accoglie il docente neo immesso e lo supporta nel suo anno di prova, partecipando alla progettazione dei percorsi educativo-didattici e all'osservazione in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Monitoraggio dei piani di miglioramento e bilancio sociale**

---

Corso di formazione sulla costruzione del Bilancio Sociale, rivolto al Dirigente e ai docenti che fanno parte del nucleo di autovalutazione. La finalità del percorso di formazione è quella di attivare il confronto sulla elaborazione del PTOF all'interno di una concezione di Bilancio Sociale anche in relazione al format messo a disposizione del MIUR; di costruire il Bilancio sociale con riferimento



culturale al modello del prof. Angelo Paletta dell'università di Bologna, con elaborazione di strumenti con impostazione comune in particolare delle "mappe strategiche"; di elaborare strumenti di analisi e di sviluppo della leadership del dirigente scolastico in relazione alla governance della scuola (leader per l'apprendimento e leader di sistema); di approfondire con esperti di alcuni aspetti tematici strategici quali: - la valutazione formativa degli alunni - il quadro delle innovazioni per il miglioramento degli apprendimenti - lo sviluppo del digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Piano di formazione Educazione Civica**

Sono individuati due referenti che parteciperanno alla formazione per le attività di Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Valutazione Scuola Primaria

Percorso di formazione per i docenti di Scuola Primaria, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie all'adeguamento del nuovo sistema di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Docenti Scuola Primaria
-------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR
---------------------------	----------------------------

## Titolo attività di formazione: Approccio al Content Language Integrated (CLIL) 1°ciclo

Introduzione all'educazione bilingue. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



## Approfondimento

---

### La formazione in servizio nel POF Triennale

Il PTOF deve contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento, impegnati nel RAV e PDM;
- docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- docenti coinvolti nei processi di inclusione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate a vari livelli sui temi della sicurezza (D.lgs. 81/08).

I docenti parteciperanno alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Il piano di formazione della scuola può comprendere iniziative formative promosse da:

- § Reti di scuole,
- § Associazioni professionali e disciplinari dei docenti;
- § Sistema universitario;
- § Enti locali;
- § Fondazioni e istituti di ricerca;
- § Soggetti qualificati e accreditati.



### Azioni di formazione previste per il triennio 2022/25

Il Piano di formazione dell'Istituto Capponi per il triennio 2022/25 recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Le attività di formazione predisposte dall'istituto sono le seguenti

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento per gli alunni DSA e BES;
- metodologie didattiche delle diverse discipline;
- metodologia CLIL.

Alcuni di questi corsi ( curricolo verticale, metodologi didattiche per i DSA, metodologie didattiche innovative) sono organizzati a scuola, tenendo conto dei bisogni formativi emersi dai questionari rivolti annualmente ai docenti, tenendo presente le priorità emerse nel RAV e il PdM che è stato elaborato a partire da queste priorità. Sono rivolti a tutti i docenti.

#### Azioni di formazione differenziate:

- docenti neoimmessi in ruolo:  
si tiene conto delle indicazioni fornite dal MIUR annualmente;
- gruppo di miglioramento :
  - formazione prevista dal percorso avviato dalla scuola sul Piano di Miglioramento e il Bilancio Sociale
  - formazione per i referenti della valutazione;



- Animatore e team digitale:

formazione prevista dal PSND e organizzata da scuole POLO del territorio;

- Insegnanti impegnati in innovazioni culturali ed organizzative

- 

- - formazione relativa alla metodologia CLIL

- formazione relativa al ,metodo Senza Zaino per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado

- Figure sensibili per la sicurezza

Formazione e aggiornamento delle figure preposte al primo soccorso, antincendio, ASPP, RLS.

La formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione su procedure amministrative, alla luce delle novità normative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte da diverse agenzie formative

### Corsi di formazione inerenti alla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## L'assistenza agli alunni disabili

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Formazione su procedure amministrative, alla luce delle novità normative

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete attività proposte da diverse agenzie formative

## Approfondimento

---

Sarà consentito al personale partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla Rete di ambito o da



altri enti, in base alle risorse economiche disponibili.